

Piccolo racconto, fine a se stesso – 10.02.2010



Mi chiamo Perla Nera. Sono cresciuta insieme alle mie sorelline su un vecchio olivo che vive libero e selvatico su un campo nascosto, protetto dalla sempreverde macchia mediterranea delle colline metallifere toscane.

Sbocciata da un fiorellino bianco nei primi giorni di aprile, col passare dei mesi sono divenuta un'olivetta piccola, fragrante e delicata.

“Siate orgogliose della vostra storia”, usava ripeterci nostro padre, l'olivo, mentre ci cullava durante le quieti notti stellate “a voi io trasmetto la memoria dei miei secoli, affinché siate le testimoni delle tradizioni passate, il profumo di tempi lontani, la fragranza perduta di un nettare sacro.”